

delle due Lusazie (Lausitz), burgravio di Magdeburgo, conte principesco di Henneberg, conte di Marck, Ravensburg, Barbio ed Hainaut, signore in Ravensstein ecc., ratifica l'allegato, promettendone l'osservanza.

Data a Varsavia. — Sottoscritta dal re (Augusto) e dal conte Enrico di Brull.

ALLEGATO: 1754, Luglio 30. — Gregorio Agdollo, consigliere aulico e rappresentante il re di Polonia (credenziale 17 aprile 1752), ed Andrea Corner ed Alvise Contarini I° (credenziali 27 luglio 1754), rappresentanti la signoria di Venezia, pattuiscono (in italiano): Tutte le telerie, trattene le miste di filo e cotone, del prezzo di 28 soldi veneti in su, fabbricate negli stati elettorali ed ereditari del re e trasportate a Venezia per le vie del Tirolo, Friuli ed altre di terra ferma, pagheranno soltanto l'1 per 100 di dazio. Tutte le stoffe di seta, anche con oro o argento, fabbricate in Venezia e trasportate nei mentovati stati, pagheranno quivi solo il 2 per 100 a titolo di dazio; quelle prodotte in altri paesi continueranno a pagare circa l'8 per 100, eccetto che nelle fiere di Lipsia, dentro questa città. Le manifatture sassoni e veneziane suddette, per godere di tali vantaggi dovranno esser munite di speciali contrassegni ed accompagnate da documenti che si determinano. Usandosi a Venezia esigere il dazio sulle telerie a un tanto per pezza, si ordinerà al governatore del fondaco dei tedeschi di uniformarsi al presente patto per le provenienze dalla Sassonia. Non venendo entro un anno conchiuso l'intero trattato di commercio fra i due potentati, il presente s'intenderà annullato.

Fatto in Venezia (v. n. 70).

L'ORIGINALE esiste sotto il n. 985 nei *Patti Sciolti*, serie I, b. 46.

68. (65) — 1754, Settembre 21. — c. 174 t.° — Il senato all'ambasciatore presso il pontefice. Accusa ricevimento del n. 66, ratificato dal papa; gli manda copia delle istruzioni date al podestà di Rovigo per l'esecuzione, onde ne dia notizia al cardinale segretario di stato.

Segue ordine della consegna della convenzione originale al cancellier grande.

Sottoscritto da Santorio Santorio, segretario.

L'ORIGINALE esiste in *Deliberazioni Senato - Roma Expulsis*, filza 73.

69. (73). — 1754, Novembre 30. — c. 195 t.° — Maria Teresa imperatrice ecc., ratifica l'allegato.

ALLEGATO: 1754, Agosto 17. — I commissari plenipotenziari conte Beltrame Cristiani, per l'imperatrice, quale duchessa di Milano, e Francesco Morosini II, per Venezia, onde por fine alle questioni confinarie fra i rispettivi stati pattuiscono (in italiano): Base del presente sarà la pace di Lodi del 1454, 9 aprile fra Venezia e Francesco Sforza duca di Milano; il fiume Oglio sarà confine fra le provincie di Brescia e Cremona, dove scorre fra esse e come trovasi descritto nelle mappe degli ingegneri Merlo e Cristiani. Il fiume sarà comune ai due stati. E liberi ad entrambi saranno la navigazione e l'uso,